

# Comunità energetiche e incentivi, il 2024 sarà l'anno della nuova normativa

***Con il decreto Cer al via le nuove comunità energetiche. Atteso il parere della Corte dei Conti dopo la firma del ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin***

**Daniela Russo, ilsole24ore.com**

Il 2024 potrebbe essere l'anno di svolta per il mercato energetico italiano. Due le grandi novità in arrivo, la fine del mercato tutelato dell'energia e un quadro normativo definito per lo sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili. È atteso entro le prime settimane del nuovo anno, infatti, il parere della Corte dei Conti sul "decreto Cer" (Comunità Energetiche Rinnovabili), firmato dal ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, lo scorso 6 dicembre.

## Cosa prevede il Decreto

Il decreto Cer è incentrato su due misure: una tariffa incentivante sull'energia rinnovabile prodotta e condivisa dai membri della Comunità e un contributo a fondo perduto. L'incentivo cambia in base alla potenza dell'impianto (inferiore a 200, tra 200 e 600 e superiore a 600 kWp) ed è composto da una parte fissa (60 €/kWh) più una parte variabile a seconda del prezzo zonale.

È previsto anche un supplemento a seconda della localizzazione geografica dell'impianto (4€/MWh in più per le regioni del centro e 10€/MWh in più per quelle del Nord Italia). La potenza degli impianti finanziabile è pari a cinque Gigawatt complessivi, con un limite temporale a fine 2027.

Per i Comuni italiani con meno di 5 mila abitanti è previsto un contributo a fondo perduto fino al 40% del costo sostenuto per realizzare un nuovo impianto al servizio di una Comunità Energetica o per potenziarne uno esistente, che può essere cumulato con la tariffa incentivante entro limiti definiti. La misura prevede incentivi per **5,7 miliardi** – dei quali 2,2 finanziati dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza – tutti destinati ai territori per incentivare la produzione e la condivisione di energia rinnovabile.

## Nuove opportunità per territori e operatori

Il quadro normativo per lo sviluppo delle Cer era atteso da circa due anni dagli operatori del settore. «La firma del decreto sulle Cer sarà la spinta definitiva necessaria allo sviluppo di queste realtà in Italia – ha commentato Vito Zongoli, amministratore delegato di Senec Italia –. Le Comunità Energetiche Rinnovabili rappresentano un importante cambiamento nel rapporto tra cittadini ed energia e un passo fondamentale nella promozione dell'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili e nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che l'Europa si è posta entro il 2030».

Il quarto trimestre del 2023, secondo gli ultimi dati Dils, ha visto il volume di investimenti immobiliari nel mercato italiano attestarsi a circa 2,6 miliardi di euro, rivelandosi il miglior trimestre...

Il gruppo SMA è attivo nel campo delle tecnologie di sistema e di stoccaggio per il fotovoltaico, da tempo il tema della formazione dei dipendenti è diventata una priorità e nel 2023 attraverso la Solar Academy ha erogato 50 corsi che hanno visto la partecipazione di 1.500 persone. «Dal prossimo febbraio – spiega Natalizia – ci concentreremo sui temi dedicati alla nuova normativa Cer, proprio per offrire ai nostri clienti servizi di qualità, affiancati dalla migliore consulenza».

Per Gianluca Corbellini, amministratore delegato e Co-founder di Hive Power, «il nuovo meccanismo di incentivazione per le Cer, tra i più generosi a livello europeo, favorirà lo sviluppo di impianti fotovoltaici in nuovi contesti, come le aree industriali poco energivore o edifici scolastici. L'autoconsumo è limitato e la maggior parte dell'energia viene immessa in rete, con un ritorno economico interessante. Altro aspetto di rilievo è quello che interessa il contrasto alla povertà energetica, non si tratta di un intervento risolutivo ma è senza dubbio un contributo. Inoltre, sarà un incentivo per l'elettrificazione della domanda di energia elettrica».

Hive Power è un fornitore di soluzioni innovative per le reti intelligenti. L'azienda ha l'obiettivo di migliorare l'integrazione delle energie rinnovabili e dei veicoli elettrici in reti elettriche intelligenti, verso un "futuro energetico 4D", basato su: decarbonizzazione, digitalizzazione, decentralizzazione e democratizzazione.